

TUTTI GLI UFO DEL TERZO REICH - Intervista a Robert Lesniakiewicz di Alfredo Lissoni

La caduta del blocco comunista, e la conseguente apertura di molti dossier supersegreti della polizia politica dell'Est, sta costringendo molti storici a rivedere molti episodi degli ultimi 60 anni. Questo accade anche in materia di dischi volanti, allorché il ricercatore polacco Robert Lesniakiewicz, un militare di Zakopane che opera in stretto collegamento con lo storico slovacco Milan Jesensky, il fisico Vladimir Terzinsky ed il sottoscritto, ha potuto avere accesso ai documenti del KGB sulle armi segrete di Hitler. Lesniakiewicz, con sorpresa, ha scoperto che gli ingegneri del Terzo Reich oltre a testare le famose V-2, studiavano anche alcuni veicoli rivoluzionari, battezzati V-7, in tutto e per tutto simili ai moderni dischi volanti. Questi studi erano condotti an gran segretezza in alcuni laboratori di Praga e Bratislava da un team capeggiato dagli ingegneri tedeschi Mietke, Schriever, Habersack, in contatto con l'italiano Giuseppe Belluzzo, uno scienziato del Politecnico di Milano noto per i suoi studi sulle turbine a vapore. Le V-7, dicevamo, erano in tutto simili ai moderni dischi volanti, e questo spiega il timore dei sovietici, nel '47, allorché nei cieli americani cominciarono ad apparire i primi UFO. «Stalin era convinto fossero una nuova arma americana», ha dichiarato Robert. «Ciononostante, gli americani erano convinti trattarsi di una nuova arma sovietica. Quando i servizi segreti di entrambi i Paesi appararono che gli UFO erano extraterrestri, i presidenti delle due superpotenze tirarono un gran sospiro di sollievo!».

«Sembra che l'idea di costruire degli aerei discoidali sia venuta a Hitler proprio dopo un contatto con gli alieni», ha dichiarato lo storico tedesco Jan Udo Meley, un altro ricercatore da tempo impegnato in questa indagine assieme al sacerdote americano Frank Stranges. «Una prima V-7, con a bordo tre uomini, venne lanciata a Praga il 14 febbraio 1945. In tre minuti si sarebbe alzata a quota 12.400 metri, volando a 2000 km orari. E sarebbe esplosa in volo. Altri esperimenti avrebbero avuto un'analoghi tragica conclusione...». «La superarma», prosegue Robert «non venne perfezionata per tempo. Due mesi dopo i russi penetravano nel bunker di Hitler e prendevano Berlino. Gli scienziati del Terzo Reich, dopo aver cercato di

distruggere tutti i progetti ed i brevetti, si sarebbero dati alla fuga. Belluzzo sarebbe tornato in Italia, a Roma, mentre Miethe sarebbe stato reclutato dalla CIA e spedito a lavorare in Canada ad un disco volante americano, l'AVRO-Car. Degli altri si son perse le tracce. Ma proprio qui in Polonia ho recentemente ritrovato i bunker segreti del Terzo Reich, nelle montagne di Gory Sowye. Qui i nazisti sperimentavan vari velivoli, ed un superaereo per Goebbels. Ancora oggi è possibile entrare nelle immense gallerie sotterranee scavate non lontano dai campi di concentramento, e vedere i pozzi ed i tunnel che i nazisti usavano per fuggire. Altro non si vede, l'Armata Rossa ha fatto saltare con la dinamite ogni cosa. Progetti e brevetti sono scomparsi per 45 anni, sino a che il KGB non ha cominciato ad aprire i propri archivi..."

Cosa dimostra tutto ciò? Che, al di là del fatto che gli UFO siano extra-terrestri, i governi della Guerra Fredda han comunque occultato per 50 anni qualsiasi dato in merito, con l'inconfessata speranza di far funzionare un disco volante, fosse esso terrestre o alieno, trasformandolo in una terribile arma da guerra. In barba a tanti discorsi sulla pace mondiale.